

## Episodio di Ponte dei marmi Vicenza 14-11-1944

Nome del Compilatore: Lavarda Sergio

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ponte dei marmi	Vicenza	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 14/11/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
10	10			10									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	6					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				4	

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Catter Walter "Vampa", nato a Francolino di Ferrara il 19/12/1914, circense, arrestato a Belvedere di Tezze sul Brenta tra il 21-22 ottobre, patriota;
2. Gemmo Livio, nato a Campiglia dei Berici il 13/09/1924, arrestato a Bastia di Rovolon, partigiano della divisione garibaldina "F. Sabatucci"
3. Festini Rino, nato a Milano nel 1916, musicista-teatrante, arrestato a Belvedere di Tezze sul Brenta tra il 21-22 ottobre, patriota;
4. Menardi Angelo, nato a Barbarano Vicentino il 18/12/1924, arrestato a Bastia di Rovolon, partigiano della divisione garibaldina "F. Sabatucci";

5. Molon Guido "Turchia", nato a San Bortolo di Monselice il 06/08/1920, arrestato il 31 ottobre del 1944, partigiano della divisione garibaldina "F. Sabatucci";
6. Montemezzo Aldo, nato a Carbonara di Rovolon (PD) il 18/06/1924, partigiano della divisione garibaldina "F. Sabatucci", arrestato il 3 ottobre;
7. Navarini Massimiliano, nato a Bastia di Rovolon il 06/12/1925, partigiano della divisione garibaldina "F. Sabatucci", arrestato il 3 ottobre;
8. Paina Silvio, nato a Mossano il 22/04/1902, girovago-circense, arrestato a Belvedere di Tezze sul Brenta tra il 21-22 ottobre, patriota;
9. Pasqualin Luigi, nato a Carbonara di Rovolon il 29/11/1925, partigiano comandante della brigata "Contiero", arrestato il 3 ottobre;
10. Mastini Renato "Zulin Giacomo", nato a Copparo (FE) 01/08/1927, giostraio, gestiva con la moglie un tiro a segno, arrestato a Belvedere di Tezze sul Brenta tra il 21-22 ottobre, patriota;

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Nella notte tra l'8 e il 9 novembre 1944 la 17<sup>a</sup> squadra guastatori della Brg. Argiuna, comandata da Plinio Quirici, fa saltare il ponte ferroviario della linea Milano Venezia nei pressi del Cottonificio Rossi al passaggio di un convoglio tedesco. Le comunicazioni ne saranno interrotte per cinque giorni. Non risulta vi siano vittime tedesche, tuttavia il generale Von Zanthier, che aveva promesso all'allora vescovo Zinato che non avrebbe ucciso altri vicentini dopo i grandi rastrellamenti dell'estate-autunno 1944, fa prelevare dieci uomini dal carcere di Padova per fucilarli ad uno ad uno sul luogo dell'attentato. I cadaveri sono lasciati sul posto per tre giorni e due notti.

**Modalità dell'episodio:**

*fucilazione*

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

*rappresaglia*

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

**II. RESPONSABILI**

**TEDESCHI**

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Reparto SS tedesco di stanza a Vicenza

**Nomi:**

generale Von Zanthier comandante della piazza di Vicenza

Tenente SS Fritz Ehrke, comandante del reparto SS di stanza a Vicenza

**ITALIANI**

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Nel fascicolo ritrovato nel cosiddetto "armadio della vergogna", aperto dalla procura militare di Padova, sono indicati come responsabili Von Heiniz e Stier nonostante che già il 27 febbraio 1947 il commissario liquidatore del CLN di Vicenza, Avv. Ettore Gallo, avesse denunciato alla procura della repubblica di Vicenza il tenente Ehrke.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Procura militare di Padova, reg. generale 29.

Nel 1997 il Procuratore militare di Padova riapre il fascicolo, raccoglie testimonianze e poi archivia.

**III. MEMORIA**

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Un obelisco eretto nei pressi del luogo dell'eccidio, in spazio di rispetto, ricorda le dieci vittime.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

La seconda settimana di novembre si svolge annualmente la commemorazione dei Dieci martiri.

#### Note sulla memoria

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

Elena Carano, *Oltre la soglia*, Cleub, Padova, 2007, pp. 224-225. Nino Bressan, *Dieci Martiri*, Neri Pozza editore, Vicenza 1985  
Irene Rui, *Quattro su dieci*, Vampa edizioni, novembre 2008  
Marino Smiderle, *Dieci martiri, un boia è ancora vivo?*, "Il Giornale di Vicenza", 17/11/2004, p. 17.

#### Fonti archivistiche:

AISTREVI, b. 14, cart. 4 cc. Nn; denuncia di Ettore Gallo 27/2/1947

CPI 11/42

#### Sitografia e multimedia:

[teresaluxemburg.over-blog.org/pages/Irene\\_Rui\\_QUATTRO\\_SU\\_DIECI\\_Vampa\\_Edizioni\\_settembre\\_2009-7380745.html](http://teresaluxemburg.over-blog.org/pages/Irene_Rui_QUATTRO_SU_DIECI_Vampa_Edizioni_settembre_2009-7380745.html)

#### Altro:

### V. ANNOTAZIONI

Secondo fonti tedesche l'azione aveva provocato la morte di un soldato tedesco; dato smentito da fonti partigiane che invece parlano di un ferito (Carano, p. 225).

Tre degli uccisi, "Vampa" Catter, Festini e Mastini erano *Sinti*; Paina aveva sposato una sinta. I quattro si erano incontrati nel settembre del 1944 a S. Anna Morosina, dove le famiglie Catter, Festini e Paina avevano allestito il loro campo per esercitare l'attività di spettacolo viaggiante e dove Mastini (già in contatto con la Brigata "Falco" della Div. Sabbatucci", catturato dalla GNR tra l'agosto e il settembre '44, e successivamente evaso) li raggiunge con il suo baraccone del "tiro a segno"; i quattro operavano come resistenti nella zona tra Fontaniva e Carmignano di Brenta ed all'inizio della terza decade di ottobre vennero catturati da componenti la 18<sup>a</sup> BN "Begon", Compagnia di stanza a Camposampiero. Silvio Paina dalle SS Italiane e portato a Padova.

### VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Vicenza "Ettore Gallo"